



## Asma e allergie: metodi d'indagine

A cura del Dott. Giovanni Cavagni, allergologo e pediatra

Dopo aver parlato di diversi tipi di reazioni allergiche, illustriamo in questa pillola i vari **metodi di indagine** che possono essere utilizzati per diagnosticare allergie e asma bronchiale.

### ■ Diagnosi di patologie allergiche

Tale diagnosi si basa in particolare sulla **storia clinica del paziente** e sui risultati di specifiche **indagini eseguite sulla pelle** (tramite il **Prick Test**) o sul **sangue** (tramite il **test ISAC**).



#### PRICK TEST

Rappresenta la metodologia d'indagine più utilizzata per la sua facile esecuzione e per la possibilità di accedere ai risultati immediatamente.

Per eseguire il test, è sufficiente **applicare una goccia di estratto allergenico sulla cute dell'avambraccio**, facendola penetrare negli strati più superficiali della pelle con la punta di una lancetta sterile.

Nel caso di reazione positiva, **entro 15 minuti dall'applicazione si formerà, nella zona interessata, un ponfo**.

Infine, per avere conferma di un risultato attendibile si applica sulla cute una goccia d'istamina (controllo positivo) e una di soluzione neutra (controllo negativo).

#### TEST ISAC

Per quanto riguarda il **Test ISAC**, invitiamo a leggere l'**articolo di approfondimento** ad esso relativo.

### ■ Diagnosi di asma bronchiale

Per una diagnosi efficace e attendibile è necessaria una **valutazione della funzionalità respiratoria e del grado d'infiammazione dei bronchi**.

Per questo motivo, possono essere eseguiti sul paziente 3 differenti test.

#### SPIROMETRIA

La spirometria è in grado di **studiare a fondo le funzioni respiratorie**. In particolare, tramite questo esame è infatti possibile determinare molti parametri utili al medico per una corretta valutazione del grado di ostruzione bronchiale del soggetto asmatico.

## TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA

Tale esame viene generalmente **eseguito dopo l'identificazione del difetto ventilatorio**, così da valutare la reversibilità dell'ostruzione bronchiale, dopo aver inalato per bocca un broncodilatatore.

## ESALAZIONE DI OSSIDO NITRICO (FENO)

Tale test è in grado di fornire **risultati attendibili** circa il valore di un'ipotetica **infiammazione nell'asma allergico**. La frazione espirata di ossido nitrico (NO) rappresenta infatti l'indice d'infiammazione allo stato gassoso più riproducibile; un elevato valore di ossido nitrico nell'aria esalato rilevato dal test quindi indica uno stato di infiammazione, viceversa un valore normale è indice di efficacia della terapia antinfiammatoria.

